



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2026**



domenica 26 aprile

17.a escursione sociale

Sa Nurca – Serra Ovara

Ritrovo	ore 9.00, Baunei, fronte cimitero - PUNTUALI
Tragitto di avvicinamento	auto proprie, adatte a sterrate con buche e solchi
Cartografia	IGM scala 1:25000 F. 517 Sez. I
Comune interessato	Baunei
Lunghezza	7 km
Dislivello in salita e discesa	circa 500 m
Tempo di percorrenza	circa 5 ore (pause escluse)
Difficoltà	EE
Segnaletica	quasi assente
Tipo di percorso	sentiero, pietraia, passaggi in arrampicata tra 2°-3° grado in salita e discesa
Interesse	paesaggistico, naturalistico
Attrezzatura	scarponi da trekking, pila frontale, vestiario adatto alla stagione, acqua abbondante
Pranzo	al sacco, a cura dei partecipanti
Rientro	presumibilmente verso le ore 16.00 a Baunei
Iscrizioni	al numero 3288740282 (Petra) solo messaggi WhatsApp da lunedì 20 aprile ore 9.00 - entro le ore 12.00 di giovedì 23 aprile

Escursione riservata ai soci; max n. 17 partecipanti; contributo organizzativo 3 euro

Per partecipare

Per motivi di sicurezza la partecipazione è riservata ad un max di 17 partecipanti, esperti e allenati.

In particolare ci si riserva di accettare soltanto iscrizioni da parte di coloro che:

- abbiano una provata capacità di arrampicare in montagna con lo zaino in spalla;
- non soffrano la paura del vuoto e la sensazione di vertigine nei tratti esposti;
- abbiano valutato realisticamente le proprie capacità escursionistiche;
- abbiano letto attentamente la descrizione del percorso.



Come si arriva

Da Quartu S.E. si prende prima la SS 554 e poi la SS 125 var direzione Muravera/Tortoli sino a Baunei, sono circa 145 km e ci si mette circa 1.45-2.00 ore. All'ingresso del paese sulla destra si trova il cimitero con sufficienti parcheggi. Dal paese proseguiamo per l'altopiano del Golgo (9 km su asfalto) e dalla chiesa di S. Pietro prendiamo la sterrata (circa 7 km) per Ololbizzi (Codula Sisine). Alcune parti della sterrata possono essere solcati o pieni di buchi. Perciò si

devono scegliere le macchine adatte. Andando piano per le condizioni della strada ci si mette tra 30 e 45 minuti di viaggio da Baunei. Da alcuni anni Baunei non permette più il parcheggio libero: dobbiamo lasciare le auto all'interno di un'area recintata con un baretto. Il costo è di 5 € (l'anno scorso) a macchina.



Cenni sul territorio

La nostra escursione si svolge nel Supramonte di Baunei, massiccio calcareo che si affaccia sul Golfo di Orosei. Il paesaggio è molto vario ed è uno dei più belli per gli escursionisti, i rocciatori, gli speleologi e tutti coloro che amano le sfide. Alla luce del sole le erte rocce calcaree splendono candide sullo sfondo del cielo blu o contrastano col blu scuro e verde smeraldo del limpido mare. I lecci secolari si tengono in equilibrio sui campi solcati dall'erosione. Si incontrano profumati scheletri ritorti di vecchi ginepri che spiccano nel paesaggio in pittoresche sculture millenarie. Si scoprono i resti di ovili (cuiles) che raccontano della dura vita in montagna.

Aspetti geomorfologici

I rilievi calcareo dolomitici sono quelli che caratterizzano il territorio del Supramonte di Baunei con un lembo sud orientale in prossimità della costa con verticali falesie sulle cale. Il nostro percorso si sviluppa lungo l'imponente dorsale della Serra Ovara dominata da formazioni di calcaree del Giurassico, 201-145 Ma nell'era Mesozoica, formati attraverso la sedimentazione, in un mare poco profondo e caldo, di fanghi carbonatici, accumulo di gusci di gasteropodi, nerinee, turrítelle, bivalvi e madrepora che si trovano ora fossilizzati nelle rocce. Il rilievo è caratterizzato da un intenso modellamento carsico dovuto all'azione di dissoluzione che le acque meteoriche leggermente acide, operano sulla roccia calcarea modificando il paesaggio con effetti spettacolari. Durante la pausa pranzo ci affacciamo sulla Codula Sisine, qui il paesaggio è dominato da canyon quali il Bacu s'Orruargiu, il Bacu d'Urutzò, e altre valli cieche percorse da torrenti che spariscono nel sottosuolo a formare grotte, inghiottitoi, anfratti e grandi cavità sospese. Forme minori carsiche sono rappresentati dai campi carreggiati con solchi profondi più o meno paralleli con creste sporgenti e taglienti, scannellature e vaschette di corrosione. Il territorio in generale risulta aspro, sconnesso e **difficilmente percorribile**. Tra le forme carsiche utili al sostentamento dell'economia pastorale troviamo esempi come i pastori abbiano saputo adattare l'ambiente ostile alle esigenze raccogliendo le acque di scorrimento superficiali. Le falesie sono solcate e modellate da numerosi solchi di battente, le cenge, dovute alle fluttuazione del livello del mare durante il Quaternario.



Itinerario a piedi

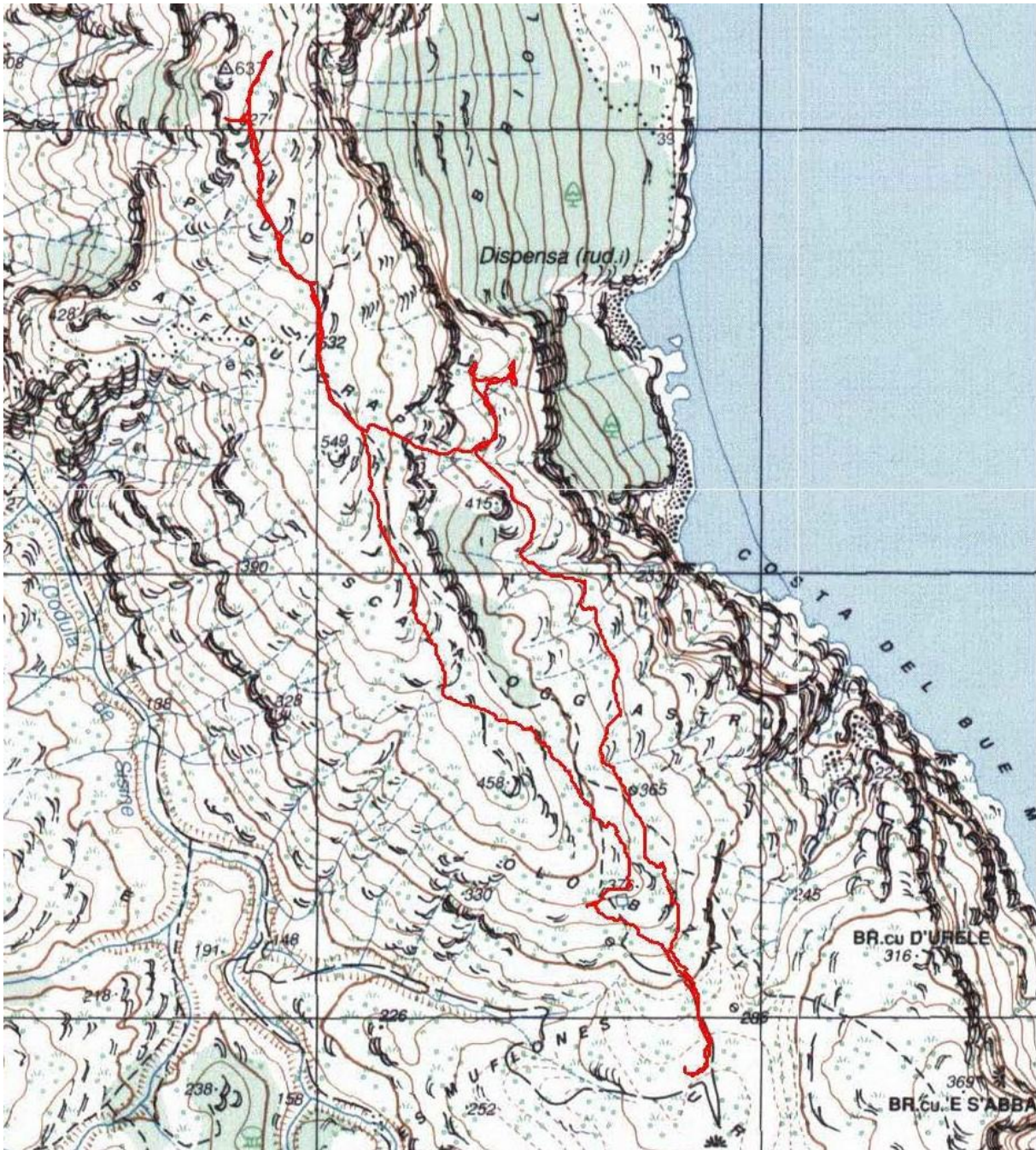
Dalla località **Ololbizzi** (290m) intraprendiamo il sentiero per Biriala. Avanzando si aprono panorami stupendi sul Golfo di Orosei. Saliamo lentamente quasi 100 m di dislivello. Poi abbandoniamo il sentiero che prosegue sulla Serra Ovara e scendiamo per poco in direzione della Cala Biriala. Dove in una curva decisa verso le falesie sul mare continua il percorso per Biriala, voltiamo a sinistra per proseguire verso il Cuile Pididi. Poco prima del Cuile troviamo il sentierino che scende a **Sa Nurca** (330m). Qui dobbiamo affrontare un breve tratto ripido in discesa che richiede sicurezza nel movimento in un terreno alpinistico. Ci troviamo sul percorso del famigerato sentiero *Selvaggio Blu*. Questo attraversa la spaccatura di Sa Nurca per poi arrivare a un punto di calata in corda nel Bosco di Biriala.

Dopo aver esplorato Sa Nurca risaliamo al vicino **Cuile Pididi** (380m) che merita essere visitata e si presta per una prima pausa. Poi torniamo indietro per circa 200 m sul sentiero percorso prima, per salire sul costone in direzione Ovest completamente in libera. Qui dobbiamo affrontare prima una pietraia ripida e poi un tratto (circa 50 m di dislivello) di arrampicata su calcare con rocce appuntite e lame che può essere classificato tra il 2° e 3° grado: è necessario lo spostamento di un arto alla volta, con appigli e appoggi numerosi, in qualche punto anche con l'uso della forza. Questo passaggio ci permette di recuperare il sentiero che percorre la Serra Ovara, senza tornare indietro quasi all'inizio del percorso. Raggiunto il sentiero di cresta voltiamo a destra verso Nord-Nordovest. Tra poco incontriamo **l'Arcu de Mesu Serra** (540m) e proseguiamo verso la Punta Ovara (636m). Il sentiero ben marcato passa una ventina di metri sotto la punta e poco dopo arriviamo ad un punto panoramico mozzafiato sulle altissime falesie sopra il bosco di Biriala. Dopo aver ammirato abbondantemente questa meraviglia torniamo per poco indietro sul sentiero percorso prima e cerchiamo un posto panoramico per la pausa pranzo.

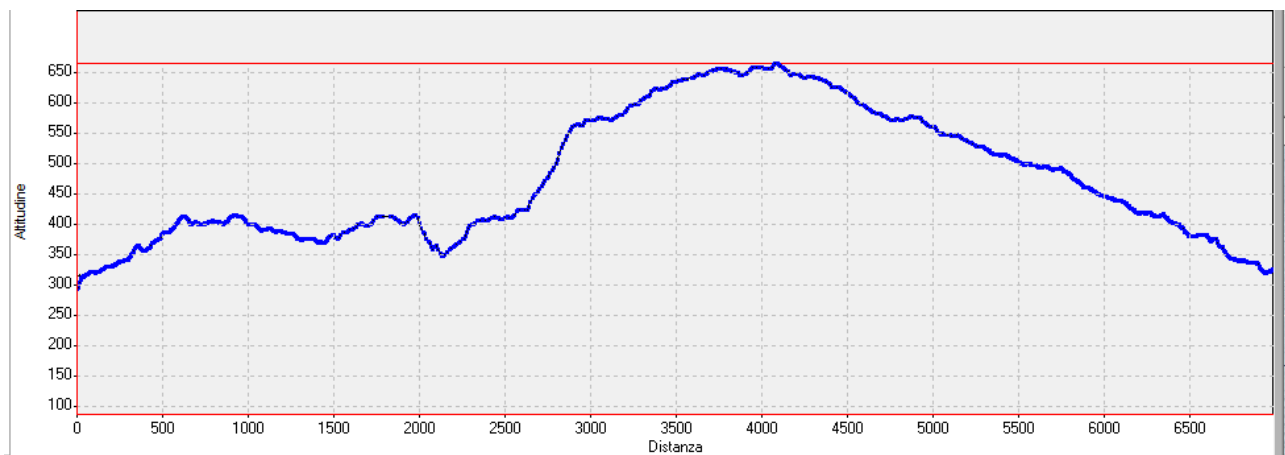
Al rientro percorriamo il sentiero di cresta della Serra Ovara in direzione Sud-Est. Dopo circa 1,8 km lasciamo sulla sinistra il punto in cui siamo sbucati dopo l'arrampicata e proseguiamo sul sentiero di cresta sempre in discesa. Con una deviazione, poco prima di tornare alla località Ololbizzi, visiteremo ancora il **Cuile Iscala Oggiastru**, (365m) ancora ben tenuto. In pochi minuti torniamo al punto di partenza (290m).







Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.





Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla

buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

9. Si raccomanda la massima puntualità. Poiché l'orario di ritrovo è quello previsto per la partenza, si raccomanda di arrivare almeno 5 minuti prima, di modo da agevolare gli organizzatori. Per il rispetto dovuto a tutti i partecipanti non si attendono i ritardatari.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Petra Grom – Rosa Masala – Paolo Profeta (AE)

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)